

imperfette figure di teste umane in pietra, che si suppongono opera della natura.

Pilar è arricchita d'una chiesa, la di cui santa tutelare ha dato il nome all'erezione d'una cappella di San Gonzalo, e due di Rosario e Merceo. Le strade sono comode ed havvi una pubblica fontana (1).

1752, 19 marzo. *Fondazione di Villa Bella*, nella provincia e nel distretto di Mato Grosso, sulla ripa destra od orientale del Guapore, per opera del governatore e capitano generale di Mato Grosso e Cuiaba, don Antonio Rollim de Moura Tavares, chiamato poscia conte d'Azambuja.

La città di Mato Grosso (dapprima *Villa Bella*) è situata a 15° di latitudine sud e $31^{\circ} 42' 30''$ di longitudine dall'isola del Ferro, alla distanza di venti leghe dallo sbocco (*Boqueirao*) del Rio Taquary che inonda ogni anno le paludi del Guapore e della Sarare, alla distanza di tre leghe verso il sud. Nel 1755 la popolazione di Bella Villa e del suo distretto era di cinquecento individui. Mediante ordinanza del 20 novembre 1787 furono spediti nella capitania di Mato Grosso come pure nei distretti di Rio Branco e di Madeira i condannati del Brasile, ciò che aumentò la popolazione, la quale nel 1782 ascese a settemila individui od oltre cinquecento fuochi.

Mato Grosso è la residenza del governatore e dell'*ouvidor*, il quale è in pari tempo giudice della corona (*juiz de coroa*); il senato è presieduto da un *juiz de foro*, il quale è pure procuratore della corona, ispettore della fonderia e deputato delle *juntas* dell'amministrazione dell'erario e della giustizia. Vi si noverano tre cappelle e due eremitaggi (2).

1753. *Ingiustizie commesse contra gl' indiani di varie aldeas*. Sebastiano Giuseppe de Carvalho e Mello, chiamato poscia marchese di Pombal, che governava il Portogallo da padrone assoluto, nominò il proprio fratello Francesco Saver-

(1) *Mem. hist.*, vol. V, pag. 79-80.

Cor. Braz., I, pag. 335-336.

(2) *Mem. hist.*, vol. IV, pag. 213-214, e vol. IX, pag. 90-93.

Cor. Braz., vol. I, pag. 291-292.